

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 DEL CL IN LINGUE E MERCATI (L-12)

Esiti delle azioni correttive o di miglioramento proposte nella SMA precedente

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	Azione correttiva o di miglioramento	Per consolidare l'indicatore positivo e stabile nel tempo, si suggerisce l'aumento del personale di supporto per la gestione delle tesi di laurea
	Stato di realizzazione	L'elevata percentuale dei laureati in corso nel 2023 (92,7%), contro il 62,9% segnato dagli atenei non telematici, indica che l'azione correttiva è stata presa in considerazione dal corpo docente e dai tutori ed è stata pienamente realizzata, al punto che la quasi totalità degli studenti conclude il percorso nei tempi previsti.
iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTDa e RTb)	Azione correttiva o di miglioramento	Reclutare nuovi docenti per ridurre il rapporto studenti/docenti, monitorando il piano di raggiungimento dell'Ateneo entro l'anno accademico 2025/2026.
	Stato di realizzazione	L'aumento di questo rapporto nel 2023 indica che entro quell'anno solare non sono state realizzate politiche di reclutamento capaci di contrastare il fenomeno. Ma nel 2024 l'Ateneo ha visto un forte incremento dei professori di ruolo e dei ricercatori, con una ricaduta positiva anche su questo CdS. L'Ateneo con il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021 prevede per il 2025 un'ulteriore azione di assunzione di personale a tempo indeterminato, pertanto si ritiene che, come previsto, entro il 2025/2026, il rapporto studenti/docenti sarà decisamente più favorevole.
iC10bis. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	Azione correttiva o di miglioramento	È importante promuovere la mobilità degli studenti favorendo la partecipazione a programmi Erasmus o ad iniziative similari, con idonee risorse e il supporto dell'Ufficio Erasmus di Ateneo
	Stato di realizzazione	Dall'anno accademico 2023/2024 è in corso la pianificazione di azioni correttive di miglioramento specifico. Occorre insistere nella sensibilizzazione intorno all'utilità formativa degli studi all'estero, con proposte che, per modalità e durata, siano più adatte alle esigenze del nostro target studentesco.
iC13. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Azione correttiva o di miglioramento	Si ritiene importante incentivare azioni di supporto e tutoraggio (con idonee risorse), specialmente al I anno, integrate da lezioni in Didattica Interattiva, entro la conclusione dell'anno accademico 2024/2025.
	Stato di realizzazione	La "Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024" registra un + 75,8%, fra gli ultimi due anni di rilevazione, relativamente a questo indicatore. L'ultima percentuale calcolata è altissima (84,7%, contro il 56,6% degli atenei non telematici), a dimostrazione che le azioni sono state pienamente prese in considerazione dal corpo docente e dai tutor.
iC14. Percentuale di studenti	Azione correttiva o di miglioramento	Il leggero decremento suggerisce di supportare al I anno la Didattica Interattiva, utile strumento per migliorare la <i>retention</i> , con adeguate risorse per aumentare il numero di tutor e/o cultori della materia.

<i>che proseguono nel II anno</i>	Stato di realizzazione	L'azione è stata presa in considerazione dall'Ateneo, con l'attivazione di un piano per l'assunzione di tutor qualificati. Tuttavia non sono ancora apprezzabili dei risultati di miglioramento di questo
<i>nello stesso corso di studio</i>		indicatore, poiché il dato relativo nella "Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024" si riferisce al 2022, anno in cui le procedure di reclutamento non erano ancora state bandite o espletate. Pertanto è necessario rivalutare questo parametro a valle delle procedure attivate nell'anno 2024, il cui indicatore sarà presumibilmente contenuto nella Scheda che sarà a disposizione nel 2026.
<i>iC16BIS. Percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno</i>	Azione correttiva o di miglioramento	Promuovere al I anno il tutoraggio e la Didattica Interattiva per ridurre la dispersione degli studenti, con adeguate risorse per aumentare il numero di tutor e/o cultori della materia entro l'a.a. 2024/2025.
	Stato di realizzazione	Il forte incremento su questo indicatore (+57,9% fra gli ultimi due anni di rilevazione) indica che l'azione intrapresa è stata presa in considerazione dal corpo docente, col supporto dei tutor didattici, e che il risultato atteso è stato pienamente raggiunto. La corrispondenza fra programmi di studio e CFU assegnati alle discipline, la qualità delle dispense e dei test di autovalutazione, l'elevato numero di appelli disponibili nell'anno e la stimolante offerta di esercitazioni di Didattica Interattiva rendono agevole un regolare percorso di studi.
<i>iC17. Percentuale di immatricola ti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso</i>	Azione correttiva o di miglioramento	La SMA dell'anno accademico 2023/2024, pur inserendo questo indicatore nella "Tabella delle azioni correttive o di miglioramento proposte", segnalava l'assenza di dati disponibili.
	Stato di realizzazione	In ragione di quanto sopra, la SMA 2023/2024 non suggeriva azioni da intraprendere e non indicava responsabilità, risorse necessarie e tempi di esecuzione e scadenze
<i>iC19. Ore di docenza erogata da docenti a tempo indetermina to sul totale delle ore di docenza</i>	Azione correttiva o di miglioramento	È importante implementare delle azioni per invertire il dato del 2022, con adeguate risorse per il reclutamento messe a disposizione dell'Ateneo entro l'anno accademico 2025/2026.
	Stato di realizzazione	L'azione è stata presa in considerazione dall'Ateneo tramite un articolato piano di raggiungimento da attuare con il reclutamento degli anni solari 2024 e 2025. Si può affermare che l'azione proposta sia in fase di realizzazione al ritmo previsto nella SMA 2023/2024. Occorrerà monitorare fra un anno l'inversione di tendenza di questo indicatore.
<i>iC22. Percentuale di immatricola ti che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</i>	Azione correttiva o di miglioramento	L'indice è superiore al benchmark degli atenei non telematici. Non ci sono urgenze critiche e si propone il consolidamento dei risultati raggiunti, con un maggior supporto dei tutor.
	Stato di realizzazione	L'incremento di questa percentuale nell'ultimo anno di rilevazione (+2,5% rispetto all'anno precedente e +8% rispetto agli atenei non telematici) evidenzia che l'azione è stata presa in considerazione e pienamente realizzata dai docenti e dai tutor, grazie a un percorso formativo ben calibrato nella distribuzione del carico di studio e a un personalizzato sostegno offerto per la stesura dell'elaborato finale.
<i>iC27. Rapporto studenti</i>	Azione correttiva o di miglioramento	Occorre aumentare gradualmente il numero dei docenti per ridurre il rapporto studenti/docenti, monitorando il piano di raggiungimento dell'Ateneo entro l'anno accademico 2025/2026.

nti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Stato di realizzazione	L'azione è stata presa in considerazione dall'Ateneo tramite un articolato piano di raggiungimento da attuare con il reclutamento degli anni solari 2024 e 2025. Si può affermare che l'azione proposta sia in fase di realizzazione al ritmo previsto nella SMA 2023/2024. Occorrerà monitorare fra un anno l'inversione di tendenza di questo indicatore.
iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docent i degli insegnamen ti del primo anno (pesato per ore di docenza)	Azione correttiva o di miglioramento	Occorre aumentare gradualmente il numero dei docenti per ridurre il rapporto studenti/docenti, monitorando il piano di raggiungimento dell'Ateneo entro l'anno accademico 2025/2026.
	Stato di realizzazione	Il rapporto misurato nel 2023 si rivela ancora molto sfavorevole e in crescita. Le motivazioni del <i>trend</i> e del <i>benchmark</i> sono del tutto analoghe a quanto descritto a proposito dell'indicatore iC27, peraltro coerente con le analisi indotte dagli indicatori iC05 e iC19. L'azione è stata presa in considerazione dall'Ateneo tramite un articolato piano di raggiungimento, da attuare con il reclutamento degli anni solari 2024 e 2025. Si può affermare, pertanto, che l'azione proposta sia in fase di realizzazione al ritmo previsto nella SMA 2023/2024 e che l'implementazione del piano di reclutamento avrà una ricaduta positiva anche su questo rapporto e sul sovraccarico per i docenti del primo anno
iC30T. Percentuale di iscritti inattivi	Azione correttiva o di miglioramento	Occorre intraprendere azioni per stimolare l'attività degli studenti soprattutto attraverso la didattica interattiva, con adeguate risorse anche per aumentare il numero dei tutor a supporto dei docenti del CdS.
	Stato di realizzazione	L'aumento molto significativo del numero degli iscritti (dai 215 del 2020 ai 1626 del 2023) appare in strettissima relazione con l'aumento della percentuale di studenti inattivi (+6,5% rispetto all'anno precedente), come dimostra il fatto che negli atenei non telematici a un numero di iscritti pari a meno di un terzo corrisponde una percentuale di inattivi più che dimezzata rispetto al CdS in Lingue e Mercati. Dall'anno accademico 2023/2024 rispetto alla criticità emersa è in corso la pianificazione di azioni correttive di miglioramento specifico, sia in ordine al potenziamento degli stimoli offerti dalla Didattica Interattiva, sia in ordine al reclutamento dei tutor didattici; si ritiene che l'azione debba proseguire con maggiore intensità, in ragione del poderoso aumento delle iscrizioni.
iC30TBIS. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi	Azione correttiva o di miglioramento	Occorre intraprendere azioni per stimolare l'attività degli studenti soprattutto attraverso la didattica interattiva, con adeguate risorse anche per aumentare il numero dei tutor a supporto dei docenti del CdS.
	Stato di realizzazione	L'aumento molto significativo del numero degli iscritti (dai 215 del 2020 ai 1626 del 2023) appare in strettissima relazione con l'aumento della percentuale di studenti inattivi o poco produttivi (+7% rispetto all'anno precedente), come dimostra il fatto che negli atenei non telematici a un numero di iscritti pari a meno di un terzo corrisponde una percentuale di inattivi più che dimezzata rispetto al CdS in Lingue e Mercati. Dall'anno accademico 2023/2024 rispetto alla criticità emersa è in corso la pianificazione di azioni correttive di miglioramento specifico, sia in ordine al potenziamento degli stimoli offerti dalla Didattica Interattiva, sia in ordine al reclutamento dei tutor didattici; si ritiene che l'azione debba proseguire con maggiore intensità, in ragione del poderoso aumento delle iscrizioni.

Indicatori di risultato del CdS

Scheda del Corso di Studio Indicatori al 05/10/2024

Commento sintetico degli indicatori e l'analisi delle eventuali criticità riscontrate

Il Corso di Studio triennale in Lingue e Mercati (codice 0581406201200001) è l'unico telematico in Italia afferente alla classe di laurea L-12 Mediazione linguistica. Nel 2023 si rilevano altri 35 corsi della medesima classe (+2 rispetto all'anno precedente), erogati da atenei non telematici in tutta Italia, di cui 6 nella stessa area geografica (CENTRO). Quattro di essi si trovano nella sola città di Roma. Pertanto in questa SMA il *benchmark* sarà calcolato solo in rapporto alle Università presenziali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle analisi condotte. L'analisi è stata condotta tenendo conto dei dati rilasciati da ANVUR in data 5 ottobre 2024 e delle linee guida "Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS)" approvate dal PQA nella riunione del 4 dicembre 2023 e dal SA nella riunione del 15 dicembre 2023, e aggiornate al 18 luglio 2024.

È molto significativo che tutti e sette gli indicatori presenti nella prima sezione della Scheda del Corso di Studio presentino valori in crescita dal 2019 al 2022, con ulteriore aumento registrato nel 2023: gli avvii di carriera al I anno (*iC00a*) ammontano a 964 (+149 rispetto al 2022); gli immatricolati puri (*iC00b*) salgono a 380 (+138 rispetto al 2022); notevole è l'aumento degli iscritti (*iC00d*), 3095 (+642 rispetto al 2022); pure ampio è l'aumento degli iscritti definiti regolari (*iC00e*), 2783 (+468 rispetto al 2022); in aumento è anche il numero degli immatricolati puri fra i cosiddetti iscritti regolari (*iC00f*), 758 (+117 rispetto al 2022); sono più che raddoppiati sia i laureati entro la durata normale del corso (*iC00g*), 395 (+213 rispetto al 2022), che i laureati in generale (*iC00h*), 426 (+237 rispetto al 2022). Al contrario, tranne gli ultimi due indicatori relativi ai laureati, tutti gli altri nelle Università presenziali sono in costante decrescita e con valori, nel 2023, nettamente inferiori a quelli registrati da Lingue e Mercati: *iC00a* = 193,6; *iC00b* = 162,8; *iC00d* = 600,4; *iC00e* = 490,1; *iC00f* = 415,8. Gli indicatori *iC00g* e *iC00h* negli atenei non telematici presentano nel 2023 una crescita rispetto al 2022, ma in ogni caso presentano un valore medio inferiore a questo CdS: 103,1 i laureati in corso e 167 i laureati in generale. Dall'anno accademico 2024/2025 Universitas Mercatorum ha attivato un corso di laurea magistrale LM-38 che è naturale prosecuzione della L-12, con la denominazione di Lingue per la comunicazione internazionale che potrebbe ulteriormente incentivare le iscrizioni alla laurea triennale e il completamento degli studi in corso.

Commento sintetico degli indicatori e l'analisi delle eventuali criticità riscontrate

Sintesi. Il Corso di Studio in Lingua e Mercati (L-12), attivato nell'Universitas Mercatorum nell'anno accademico 2019/2020, è sempre più apprezzato dagli studenti, come dimostra il consistente incremento del numero degli iscritti che lo colloca al primo posto dei corsi di studio L-12 nel Lazio, in un contesto in cui pure sono cresciuti anche gli altri 4 corsi di laurea analoghi, impartiti negli Atenei della regione (fonte: *Analisi della domanda. Corso di Studi in "Lingue e Mercati"*

– *Classe di Laurea L-12 – SUA 2024-2025*, p. 44). L'incremento delle iscrizioni risponde perfettamente alle immediate esigenze del mercato del lavoro che, secondo il Sistema Informativo Excelsior, attualmente registra una difficoltà di reperimento da parte delle aziende che va dal 31% al 64% nei differenti sbocchi professionali (ivi, pp. 17-22), riconducibili complessivamente al profilo in uscita da questo corso ("Tecnici linguistici per i mercati"); la necessità di questi profili professionali è

confermata anche dall'indagine Almalaurea dalla quale emerge che il tempo di attesa dal conseguimento del titolo di laurea L-12 al primo inserimento nel mondo del lavoro va da 1,9 a 6,6 mesi, a seconda dei profili (ivi, pp. 23- 35). In generale, tutti gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere mostrano risultati molto positivi per il CdS, con una crescita significativa degli immatricolati puri (indicativa di una maggiore attrattività del corso), miglioramenti sostanziali nella percentuale di studenti che acquisiscono CFU nel primo anno e proseguono gli studi con successo, una bassa percentuale di trasferimenti e un tasso di laurea nei tempi regolari superiore alla media degli atenei non telematici. Questi dati indicano un buon livello di efficienza nella gestione delle carriere studentesche. Tre sono, invece, le criticità. In primo luogo gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano la necessità di rafforzare l'offerta di opportunità internazionali per il CdS in "Lingue e Mercati": potrebbero essere considerati incentivi per stage o semestri all'estero, oltre a partnership con università telematiche straniere, per migliorare la formazione linguistica e culturale degli studenti. In secondo luogo, gli indicatori relativi al «Rapporto studenti/docenti» e alle «Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato» mostrano un possibile sovraccarico per i docenti: interventi come l'incremento del numero di docenti e l'integrazione di tutor con alta qualificazione potrebbero contribuire a bilanciare il rapporto docenti-studenti e a migliorare il supporto didattico agli studenti. In terzo luogo, i Nuovi Indicatori per gli Atenei Telematici evidenziano percentuali di iscritti inattivi o poco produttivi in lieve crescita progressiva fra il 2020 e il 2022, al di sopra della media delle Università presenziali: è un dato che non bisogna rassegnarsi a considerare fisiologico e che suggerisce di incrementare le occasioni di interazione con i corsisti. Di seguito il commento dettagliato degli indicatori, fra i quali compaiono non solo quelli elencati nel «Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio» (*iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28, iC30T e iC30Tbis*), con l'aggiunta degli indicatori *iC06, iC06BIS, iC10BIS e iC25*, sostanzialmente corrispondenti alla «Qualità della didattica e dei servizi agli studenti» (All. C al DM 1154/2021), ma anche gli indicatori *iC01, iC02bis, iC03, iC05, iC15BIS* (relativi alla Didattica), *iC21, iC23, iC24* (relativi al Percorso di studio e alla regolarità delle carriere), *iC00Tb, iC01T, iC13T, iC14T, iC15TBIS, iC16TBIS, iC17T, iC21T, iC22T, iC23T e iC24T* (relativi ai soli atenei telematici).

Indicatori generali

iC00a. Avvii di carriera al primo anno

Il *trend* del CdS mostra una crescita costante e significativa, passando da 624 nel 2021 a 964 nel 2023 e il *benchmarking* è chiaramente superiore alla media degli atenei non telematici, che diminuisce nel tempo da 248,2 nel 2019 a 193,6 nel 2023. Questo incremento riflette una maggiore attrattività del CdS, probabilmente dovuta a un buon marketing, una crescente reputazione o una maggiore domanda di formazione telematica; pertanto l'indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

iC00b. Immatricolati puri

Il *trend* degli immatricolati puri di questo CdS è crescente, passando da 258 nel 2021 a 380 nel 2023 e il *benchmarking*, anche in questo caso, è superiore alla media degli atenei non telematici, che scende da 208 nel 2021 a 162,8 nel 2023. L'aumento degli immatricolati puri è un segnale positivo di successo nella capacità del CdS di attirare nuovi studenti, in controtendenza rispetto alla flessione degli atenei tradizionali; pertanto anche questo indicatore può essere considerato un

punto di forza del CdS.

iC00d. Iscritti

Il *trend* del CdS è in considerevole crescita, con un incremento dai 1.727 iscritti nel 2021 ai 3.095 nel 2023. Il *benchmarking* è molto superiore alla media degli atenei non telematici, che si riduce progressivamente da 750,8 nel 2021 a 600,4 nel 2023. La crescita del totale degli iscritti indica una forte espansione del CdS, probabilmente in virtù della flessibilità della modalità telematica; pertanto anche questo indicatore può essere considerato un punto di forza del CdS.

iC00e. Iscritti regolari ai fini del CSTD

Il *trend* del CdS, per questo indicatore, è in notevole crescita, dal valore di 1.693 nel 2021 a quello di 2.783 nel 2023; il *benchmarking* è nettamente superiore alla media degli atenei non telematici, che cala da 703,1 nel 2021 a 490,1 nel 2023. Pertanto la crescita degli iscritti regolari conferma che il CdS riesce a mantenere gli studenti nel percorso accademico, garantendo una buona regolarità nelle carriere, confermando anche questo indicatore come punto di forza del CdS.

iC00f - Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS

Il *trend* del CdS è crescente, dal valore di 514 nel 2021 a quello di 758 nel 2023; anche in questo caso il *benchmarking* è superiore alla media degli atenei non telematici, che cala da 604,8 nel 2021 a 415,8 nel 2023. Il dato riflette un'efficace capacità del CdS di attrarre e mantenere gli studenti immatricolati puri, a fronte di un calo degli atenei tradizionali. Anche questo indicatore marca, dunque, un punto di forza del CdS.

iC00g. Laureati entro la durata normale del corso

Il *trend* del CdS è crescente in misura significativa, dai 60 laureati del 2021 ai 395 del 2023, un numero nettamente superiore a quello medio degli atenei non telematici, che dal 2021 al 2023 rimangono relativamente stabili fra i valori 105 e 116. Data l'efficienza del CdS nel portare gli studenti a laurearsi nei tempi previsti, questo indicatore è certamente un punto di forza del CdS.

iC00h. Laureati

Il *trend* circa il totale dei laureati è in crescita costante, da 61 nel 2021 a 426 nel 2023, mentre la media degli atenei non telematici, dal 2021 al 2023 cala progressivamente dal 178,7 al 167,4. Il *benchmarking* del CdS, dunque, è nettamente superiore; il dato riflette un forte successo del CdS nel garantire l'ottenimento del titolo per un numero crescente di studenti, collocando qui uno dei suoi punti di forza.

1. Indicatori relativi alla didattica

iC01. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Il *trend* è notevolmente crescente dal 2019 al 2022, partendo da uno 0% iniziale al 33,1% del 2021, fino a un 58,3% nel 2022. In questo anno, dunque, il CdS supera tutte le percentuali ottenute negli atenei non telematici dal 2019 al 2022: l'ultimo, per le Università presenziali, è del 52,3% (il *benchmark*, quindi, evidenzia una similarità fra Lingue e Mercati e i corsi analoghi negli atenei confrontabili). L'indicatore suggerisce non solo la presenza di un mercato della formazione a distanza che negli ultimi anni va progressivamente abbassando l'età media della popolazione studentesca (come suggeriva già *ad locum* la SMA del 2023), ma anche un aumento significativo dell'efficacia del CdS nel sostenere il conseguimento da parte degli studenti dei CFU previsti, elevando la competitività all'interno del sistema universitario italiano. Questo indicatore è, dunque, soddisfacente e in via di miglioramento.

iC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

iC02bis. Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso

Dal 2020 la percentuale dei laureati in corso o con un ritardo inferiore a un anno è sempre altissima (di poco inferiore al 100%) e costante nel tempo, pur in costanza di un numero di laureati più che

raddoppiato (dai 189 del 2022 ai 426 del 2023). Nel 2023 la somma dei laureati in corso o con un ritardo massimo di un anno è del 99,3% (era il 100% nel 2022), mentre la percentuale dei soli laureati in corso è del 92,7% (era del 96,3% nel 2022). In termini assoluti, solo 3 dei 426 laureati nel 2023 aveva un ritardo superiore a un anno. Il *benchmarking* del numero dei laureati in corso è di gran lunga superiore alla media degli atenei non telematici, che ha toccato il livello più alto nel 2022 col 64,9% e che nel 2023 scende al 62,9%. Anche nel caso dei laureati con un ritardo inferiore a un anno

il *benchmarking* è superiore alla media degli atenei presenziali, che dal 2020 al 2023 ha avuto valori sempre compresi fra l'83,4% e l'85,3% (valore raggiunto solo nel 2023). La performance costante e superiore rispetto agli altri atenei indica che la preparazione e il supporto forniti sono efficaci a far sì che gli studenti concludano il percorso nei tempi previsti o al massimo con un anno di ritardo. Questo indicatore può, dunque, essere considerato un punto di forza del CdS.

iC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

Dal 2019 al 2023 la percentuale è sempre stata altissima e costante e compresa fra l'82,5% e l'87,5%; per il 2023 si attesta al 82,6%. Il *benchmarking* di questo CdS appare nettamente superiore alla media degli atenei non telematici, dove la percentuale non ha mai superato il 25,9% e nel 2023 si è fermata al 23,4%. Questa alta percentuale è tipica di un ateneo telematico, che può attrarre studenti da un ampio bacino geografico, grazie alla modalità di erogazione a distanza, nel che consiste la propria specifica missione formativa e la propria ragion d'essere. Questo indicatore è, dunque, soddisfacente e stabile.

iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTDa e RTb)

Il progressivo e forte aumento del numero degli studenti nel corso degli ultimi anni ha portato nel 2022 questo indicatore al valore di 695,8 (era 578,8 nel 2022). Il *benchmarking* è dunque molto inferiore alla media degli atenei non telematici, nei quali il rapporto studenti/docenti strutturati, dal 2020 al 2023, è sistematicamente calato dal 30,5 al 19,3, per l'effetto congiunto di una significativa e progressiva diminuzione degli studenti e un lieve ma costante aumento dei docenti. L'aggravamento del rapporto studenti/docenti strutturati, che potrebbe configurare un sovraccarico del corpo docente, suggerisce la necessità di un aumento del corpo docente strutturato per mantenere un buon livello di qualità nella didattica. Questo indicatore, dunque, è da considerare fortemente critico.

iC06. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere una formazione retribuita iC06BIS. Percentuale di Laureati che, a un anno dal Titolo, dichiarano un'attività regolamentata da un contratto Indicatori non disponibile nella Scheda ANVUR.

2. Indicatori di internazionalizzazione

iC10. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC10bis. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

iC11. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Dal 2021 al 2023, non si registra alcun CFU conseguito all'estero (0,0% ogni anno), con un *benchmarking* inferiore alla media degli atenei non telematici che presentano una media stabile e significativa, attestandosi nel 2022 al 55,3% per l'indicatore *iC10*, al 51,9% per l'indicatore *iC10bis* e al 286% per l'indicatore *iC11*. Nonostante l'attivazione presso Universitas Mercatorum di specifiche opportunità di soggiorno all'estero, sembra che esse non vengano colte dai nostri iscritti.

C'è in questo una ragione oggettiva, strettamente connessa con le caratteristiche della tipica popolazione studentesca di una Università telematica: gli studenti che scelgono questo tipo di percorso formativo sono per la massima parte impossibilitati a frequentare per ragioni lavorative, familiari o economiche e per queste stesse ragioni non sono disponibili a trascorrere un periodo medio-lungo all'estero. Tuttavia, non c'è dubbio che l'assenza di CFU conseguiti all'estero indica una potenziale area di miglioramento, opportuna soprattutto per un corso incentrato su Lingue e Mercati, in cui una qualche forma di *engagement* internazionale potrebbe giovare ai nostri laureati.

Questi indicatori, dunque, sono da considerare fortemente critici.

iC12. Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Dal 2021 al 2023 il *trend* è crescente, poiché è passato dal 20,8% al 24,9%. La media degli atenei non telematici nel 2023 è superiore di circa 11 punti percentuali e si attesta al 36,6%.

3a. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Dal 2021 al 2022 il *trend* è molto crescente, poiché è passato dall'8,9% all'84,7%. La media degli atenei non telematici, fino al 2021 molto più alta degli indicatori del CdS in Lingue e Mercati, nel 2022 si ferma al 56,6%. Questo *benchmarking* nettamente superiore risulta di estremo interesse, poiché la maggiore acquisizione di CFU già dal primo anno indica un buon adattamento degli studenti al percorso di studio. Questo indicatore, dunque, può essere considerato un punto di forza del CdS.

iC14. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale si mantiene stabile rispetto al 2021 (78,3%) attestandosi sul 76,9% nel 2022. Il CdS, pertanto, mantiene valori del tutto in linea con quelli degli atenei non telematici dove, fra il 2020 e il 2022, la percentuale è sempre stata compresa fra il 70,8% e il 76,7%. Questa stabilità suggerisce che il CdS riesce a trattenere un numero consistente di studenti nel secondo anno. Monitorare questo indicatore può comunque essere utile per migliorare ulteriormente il tasso di prosecuzione. Questo indicatore, pertanto, si configura come soddisfacente e stabile.

iC15. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC15BIS. Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno Il *trend* è nettamente crescente, poiché dal 7,4% del 2021 si è giunti a un significativo 64,9% nel 2022. Il CdS ha così raggiunto nel 2022 un valore del tutto in linea con quello della media degli atenei non telematici che nel 2021 era di poco superiore al 61,5% e nel 2022 del 68,2%. L'aumento nell'acquisizione di CFU e l'allineamento ai valori delle Università presenziali conferma che il CdS sta supportando efficacemente gli studenti nell'ottenimento dei crediti, un buon segno di adattamento e di riuscita accademica già dal primo anno. Questo indicatore, pertanto, è soddisfacente e in via di miglioramento.

iC16BIS. Percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno *iC16. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*

Anche questo *trend* è nettamente crescente, poiché dallo 0,4% del 2021 il valore si attesta al 58,3% nel 2022, con un *benchmarking* ora leggermente superiore alla media degli atenei non telematici

che nel 2022 si attestano al 48,4%. Il CdS in Lingue e Mercati, dunque, ottiene oggi risultati superiori nella preparazione degli studenti al I anno, evidenziando l'impegno del CdS nel guidare gli studenti verso un percorso regolare e produttivo. Questo indicatore può, dunque, essere considerato un punto di forza del CdS.

iC17. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso

Non esistono dati fino al 2021. Si può solo osservare che nel 2022 il 50% netto degli studenti immatricolati si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso. La media degli atenei non telematici è del tutto analoga, attestandosi al 52,1%. Questo indicatore riflette, pertanto, un buon livello di regolarità delle carriere, con un valore perfettamente in linea con la media nazionale, suggerendo che il CdS riesce a mantenere un buon ritmo di completamento. Questo indicatore, pertanto, è soddisfacente e in via di miglioramento.

iC19. Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza

Il trend si mostra sostanzialmente stabile, passando dal 6,1% del 2022 al 4,1% nel 2023, con un benchmarking nettamente inferiore alla media degli atenei non telematici, per i quali nel 2023 il valore si attesta al 43,7%. La significativa differenza su questo indicatore riguarda l'intero sistema delle Università telematiche e si spiega con un alto ricorso da parte di queste ai docenti a contratto o esterni, suggerendo un'area di miglioramento per garantire stabilità e continuità nella didattica. Questo indicatore, pertanto, è da considerare critico.

3b. Nuovi indicatori atenei telematici

iC00Tb. Immatricolati puri

Il trend è crescente in maniera significativa e progressiva, aumentando da 326 immatricolati (nel 2021) a 468 (nel 2023). Il benchmarking è superiore alla media nazionale degli atenei non telematici, dove, al contrario, costante è la decrescita del numero degli immatricolati dal 2021 (207,7) al 2023 (162,4). L'incremento degli immatricolati evidenzia una crescita dell'attrattiva di questo CdS. Questo dato positivo può indicare un'espansione del bacino di utenza, utile da mantenere monitorata per gestire adeguatamente le risorse didattiche. Questo indicatore può, dunque, essere considerato un punto di forza del CdS.

iC01T. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Il trend cresce rapidamente, dallo 9,6% del 2020 al 33,1% del 2021, fino al 58,3% del 2022. Anche se in ritardo fino al 2021, nel 2022 il benchmarking del CdS è superiore, sia pure di poco, rispetto alla media degli atenei non telematici che nel 2021 era del 47,3% e nel 2023 del 52,3%. La crescita sia del trend che del benchmarking è positiva, dimostrando la piena efficacia del supporto didattico, dato che un numero crescente di studenti riesce a completare un ammontare significativo di CFU nei tempi previsti. Questo indicatore è senz'altro soddisfacente e in via di miglioramento.

iC13T. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Anche questo trend è nettamente crescente, dal 3,4% del 2020 al 7,1 del 2021 al 68,2% nel 2022. Molto più costante la media nazionale degli atenei non telematici, che nel 2020 era del 55,1% e nel 2022 è del 56,7%; dunque il benchmarking del CdS in Lingue e Mercati è nettamente superiore. Questo dato riflette una maggiore efficienza nel percorso di studi del primo anno, un segnale positivo per il CdS che indica che oltre i due terzi degli studenti riescono a ottenere i crediti previsti già dal primo anno. Anche questo indicatore può, dunque, essere considerato un punto di forza del CdS.

iC14T. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Il *trend*, dal 2020 al 2022, è decrescente, passando dall'89,5% al 79,3%, con un *benchmarking* del tutto in linea con la media nazionale degli atenei non telematici che presentano valori più costanti (fra il 74,6% e il 76,8%) e nel 2022 pari al 78,8%. La decrescita del valore di questo indicatore, per il corso di Lingue e Mercati, nel corso degli ultimi quattro anni, suggerisce la necessità di un monitoraggio ulteriore fra un anno, ma non configura una situazione critica, poiché la percentuale è ancora superiore a quella media conseguita dagli atenei presenziali negli ultimi tre anni, dimostrando una buona continuità nel percorso di studi, nonché un apprezzabile livello di soddisfazione e di adattamento al corso da parte degli studenti. In virtù di queste considerazioni, questo indicatore evidenzia una situazione non critica, ma da tenere sotto attento controllo.

iC15T. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC15TBIS. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU al I anno Il *trend* è nettamente crescente, poiché passa dallo 0,6% del 2020 al 5,8% del 2021 al 63,3% del 2022. Le Università presenziali mostrano valori molto costanti, con una lieve diminuzione dal 2019 al 2022 (dal 70,3% a poco più del 69%). Pertanto il *benchmarking* del nostro corso telematico è ora perfettamente in linea con la media nazionale degli atenei non telematici, dimostrando che gli studenti che proseguono al II anno sono sempre più in grado di mantenersi al passo col superamento degli esami previsti. Questo indicatore è, dunque, soddisfacente e in via di miglioramento.

iC16T. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC16TBIS. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno Il *trend*, dopo la stabilità misurata fra il 2020 e il 2021 (rispettata allo 0% allo 0,3%), è divenuto largamente crescente nel 2022, attestandosi al 52,3%. Molto costante è, invece, questa percentuale negli atenei presenziali, con scostamenti di pochi punti nel corso degli ultimi quattro anni: nel 2022 il valore è inferiore al 49%. Il *benchmarking*, ora leggermente superiore alla media degli atenei presenziali, dimostra che il CdS in Lingue e Mercati è più adatto alla prosecuzione degli studi da parte degli studenti più motivati, mettendoli in grado di superare in corso almeno i 2/3 dei CFU previsti. Questo indicatore è senz'altro soddisfacente e in via di miglioramento.

iC17T. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS Non esistono dati di confronto per gli anni precedenti. Nel 2022 questo indicatore si attesta al 57,3%, perfettamente in linea con la media nazionale degli atenei non telematici, ferma al 53,4%. L'ottima performance del CdS in Lingue e Mercati rafforza l'impressione che esso offra un percorso di studi efficace, con un buon numero di studenti che completano gli studi in regola o entro un anno dal termine legale degli studi. Questo indicatore può dunque essere considerato soddisfacente e in via di miglioramento.

iC21T. Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Il *trend*, dal 2020 al 2022, è decrescente, passando da un altissimo 94,6% all'85,9%, ma con un *benchmarking* del tutto in linea con la media nazionale degli atenei non telematici che presentano valori pressoché identici nel corso dei tre anni (fra l'84,6% all'87,2%). L'attuale valore di questo indicatore, dunque, appare fisiologico e va considerato soddisfacente e stabile. Quali iniziative finalizzate al miglioramento si propone di monitorare questa percentuale fra un anno, nel frattempo potenziando il supporto e continuando a incentivare gli studenti a proseguire il loro percorso accademico.

iC22T. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Il trend del numero dei laureati in corso è stabile, con una flessione fra il 2021 (57,3%) e il 2022 (50%), ma in costanza di un numero totale di laureati che si è più che triplicato (da 96 a 314). Il benchmarking è superiore alla media nazionale degli atenei non telematici che negli stessi due anni hanno visto una più drastica diminuzione del numero dei laureati in corso (dal 53,4% al 41,5%), pur a fronte di un numero totale di laureati sostanzialmente costante e inferiore a quello del nostro CdS (nel 2022 il valore medio è di 222,6). La percentuale di laureati in corso, in ogni caso superiore a quello medio delle Università presenziali (in rapporto a una popolazione statistica superiore), indica che il decremento che si è registrato fra il 2021 e il 2022 è da considerarsi fisiologico e non preoccupante e l'indicatore soddisfacente e stabile. Quale iniziativa finalizzata al consolidamento si propone di continuare a monitorare questa percentuale nei prossimi anni, per individuare eventuali strategie didattiche migliorative.

iC23T. Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo Molto bassa e costante è la percentuale relativa ai trasferimenti in altri corsi: nel 2021 e nel 2022 è rimasta stabile all'1,2%. Il benchmarking è superiore alla media nazionale degli atenei non telematici, dove questo valore è più del triplo (3,7% nel 2021 e nel 2022), in presenza – per giunta – di un numero di immatricolati che negli ultimi tre anni ha registrato valori inferiori a quelli del CdS in Lingue e Mercati. Il bassissimo tasso di trasferimento indica, dunque, un'elevata soddisfazione degli studenti. Questo indicatore può, pertanto, essere considerato un punto di forza del CdS.

iC24T. Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Non esistono dati relativi agli anni precedenti. Nel 2022 la percentuale di abbandoni è del 24%. Nello stesso anno il tasso di abbandono nelle Università presenziali è superiore: 28,1%. Il benchmarking perfettamente in linea con la media nazionale degli atenei non telematici è un dato molto positivo per questo CdS. Questo indicatore può dunque essere considerato soddisfacente e in via di miglioramento. Continuare a offrire supporto accademico alle esigenze personali degli studenti può contribuire a migliorare o consolidare questo indicatore.

iC30T. Percentuale di iscritti inattivi

iC30TBIS. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Con l'aumento molto significativo del numero degli iscritti (dai 215 del 2020 ai 1.626 del 2023) si è registrato un aumento di studenti inattivi, che nel 2023 ha raggiunto il 20,3% (+6,5% rispetto all'anno precedente); se ricompriamo nell'analisi gli iscritti definiti «poco produttivi», la percentuale sale ulteriormente al 21,5% (+ 7% rispetto all'anno precedente). Da un punto di vista quantitativo, si tratta dunque di un trend negativo. Il benchmarking è inferiore rispetto alla media nazionale degli atenei non telematici, che presentano un valore di studenti inattivi più che dimezzato: nel 2023 risulta del 9,8%; se vi comprendiamo anche gli iscritti «poco produttivi» la percentuale sale al 12,1%. Tuttavia va segnalato che anche nelle Università presenziali il trend dei due indicatori («inattivi» e «inattivi o poco produttivi») è in crescita costante dal 2020 al 2023 (+3,6% per il primo indicatore; +4,2% per il secondo indicatore), nonostante il calo progressivo del numero degli iscritti (calcolati nel 2023 nel valore medio di 438,7). Questo significa che in parte il problema dell'inattività o della scarsa produttività è generalizzato e fisiologico in un sistema universitario che ha assunto una dimensione di massa. Ciò non toglie, tuttavia, che l'elevato incremento degli «iscritti inattivi» o «poco produttivi» rappresenta per questo CdS un'area di attenzione, da seguire con opportune azioni di monitoraggio e orientamento. Sarebbe utile un aumento del personale docente e soprattutto dei tutor che coadiuverebbero, supporterebbero e incentiverebbero gli studenti a mantenere la regolarità nel

percorso formativo; un secondo intervento specifico potrebbe essere quello di attrarre maggiormente gli studenti nella Didattica Interattiva, in modo da stimolarne l'autopercezione come studenti inseriti in un percorso strutturato. In conclusione, questo indicatore è da considerare fortemente critico.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

iC21. Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

La percentuale è stabile, passando dall'83,7% nel 2021 all'82,6% nel 2022. È un dato del tutto in linea con la media degli atenei non telematici che, fra il 2020 e il 2022, registrano valori compresi fra il 79,7% e l'84,1%. Pertanto si può affermare che il CdS mantiene un buon tasso di prosecuzione degli studi, con valori comparabili agli atenei non telematici, il che indica una buona *retention* dei propri studenti. Questo indicatore, pertanto, è soddisfacente e stabile.

iC22. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Il *trend* è stabile, con una lieve crescita dal 42,3% del 2021 al 44,8% del 2022, in linea con la media nazionale degli atenei non telematici, che nel 2022 ha segnato un valore significativamente più basso: 36,8%. Questo dato evidenzia una buona performance del CdS, rispetto alla media nazionale degli atenei non telematici, nel favorire la conclusione degli studi entro i tempi regolari. Anche questo indicatore, pertanto, è soddisfacente e stabile.

iC23. Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo Diminuiscono gli immatricolati che si trasferiscono in altro CdS al secondo anno (dall'1,6% nel 2021, allo 0,4% nel 2022), dunque il *trend* di fidelizzazione è crescente e il *benchmark* è superiore alla media nazionale degli atenei non telematici, in cui la percentuale degli immatricolati trasferiti raggiunge nel 2022 il 3,5%. Il bassissimo tasso di trasferimento suggerisce che gli studenti del CdS in Lingue e Mercati sono nella quasi totalità soddisfatti dell'offerta formativa proposta e della qualità dei singoli insegnamenti del I anno. Questo indicatore, pertanto, può essere considerato un punto di forza del CdS.

iC24. Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Non ci sono valori relativi agli anni precedenti con cui operare un confronto. Si registra nel 2022 che il 26,9% degli studenti ha abbandonato dopo N+1 anni, in linea con la media degli atenei non telematici (28,3%). La performance del CdS in Lingue e Mercati è, pertanto, incoraggiante, ma monitorare e implementare eventuali strategie di supporto potrebbe aiutare a ridurre ulteriormente questo tasso. Questo indicatore può dunque essere considerato soddisfacente e in via di miglioramento.

5. Soddisfazione e occupabilità

iC25. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Dato non disponibile nella scheda ANVUR.

L'Ateneo ha predisposto un sistema autonomo per raccogliere i dati relativi agli Anni Accademici 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, inviandoli poi all' ANVUR. Tali dati vengono analizzati all'interno del Documento Annuale del Corso di Studio.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Questo indicatore rivela un *trend* decrescente, poiché la crescita del rapporto studenti/docenti strutturati (dal 371,7 del 2022 al 515,8 del 2023) è da considerarsi un dato negativo. Ciò si spiega con un'importante crescita del numero degli studenti a fronte di un numero stabile di docenti. Il *benchmarking* è molto inferiore alla media degli atenei non telematici (che nel 2023 si attesta al 31,4), in ragione di un sistematico calo del numero degli iscritti, a fronte di un numero di docenti stabile, ma più alto di quello del Corso di Studio in Lingue e Mercati. L'alto rapporto tra studenti e docenti per il CdS indica una necessità di riequilibrio: incrementare il numero di docenti migliorerebbe l'esperienza formativa, garantendo una maggiore attenzione individuale. Questo indicatore, pertanto, è da considerare fortemente critico.

iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza) Analogamente all'indicatore precedente, il valore calcolato sul solo primo anno mostra un incremento dal 2022 (170) al 2023 (198,3), ascrivibile al solo significativo aumento degli studenti, dato che il numero dei docenti è stabile. Come ci si può aspettare, il *benchmarking* è molto inferiore alla media degli atenei non telematici, attualmente attestato al 24, in ragione di una costante riduzione del numero degli iscritti dal 2019 al 2023, a fronte di un numero di docenti che è persino aumentato dal 2021 al 2023. Ciò consente agli atenei non telematici un carico meno concentrato per docente. Questo indicatore, dunque, suggerisce un potenziale sovraccarico per i docenti degli insegnamenti del primo anno, che potrebbe riflettersi sulla qualità della didattica. Pertanto, anche questo indicatore è da considerare fortemente critico.

TABELLA DELLE AZIONI CORRETTIVE O DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE

Indicatore		Azioni correttive o di miglioramento proposte	
1. Indicator i relativi alla didattica	iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTDa e RTb)	Azioni da intraprendere	Aumento dei docenti in attuazione al "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021" che l'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del raddoppio della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024.
		Responsabilità	Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio
		Risorse necessarie	Secondo il "Piano di Raggiungimento della docenza" e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.
		Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

2. Indicator i relativi alla internazi onalizzaz ione	<i>iC10bis.</i> Percentual e di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	Azioni da intraprendere	L'assenza di CFU conseguiti all'estero è un aspetto caratterizzante il bacino di utenza delle Università telematiche, ma confligge con la finalità linguistica internazionale di questo CdS. Pertanto si propongono tre possibili azioni: 1) occorre proseguire nell'implementazione di programmi di mobilità internazionale con Università straniere (Erasmus o accordi di scambio simili); 2) date le caratteristiche dell'Università telematica e della sua utenza, si potrebbero stabilire ulteriori partnership con analoghe Università telematiche straniere, per l'acquisizione di CFU attraverso corsi in lingua, di diverse discipline, seguiti da remoto; 3) si potrebbero agevolare i nostri studenti con esperienze all'estero di breve durata (ad esempio una settimana) per la partecipazione a convegni, masterclass, corsi intensivi, cui corrisponda il riconoscimento di CFU. 4) Per curare i processi è necessario individuare, all'interno del CdS, un docente referente per la didattica internazionale.
		Responsabilità	Consiglio di Corso di studio, in collaborazione con del Delegato per l'internazionalizzazione d'Ateneo e con il supporto dell'Ufficio Erasmus di Ateneo.
		Risorse necessarie	Determinare eventuali risorse rispetto alle proposte.
		Tempi di esecuzione e scadenze	18-24 mesi
3. Ulteriori indicator i per la valutazio ne della didattica	<i>iC19. Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza</i>	Azioni da intraprendere	Aumento dei docenti in attuazione al "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021" che l'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del raddoppio della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024.
		Responsabilità	Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio
		Risorse necessarie	Secondo il "Piano di Raggiungimento della docenza" e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.
		Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

4. Consistenza e qualificazione del	<i>iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti</i>	Azioni da intraprendere	Aumento dei docenti in attuazione al “Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021” che l’Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del raddoppio della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024.
corpo docente	<i>complessivo (pesato per le ore di docenza)</i>	Responsabilità	Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio
		Risorse necessarie	Secondo il “Piano di Raggiungimento della docenza” e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.
		Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi
	<i>iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)</i>	Azioni da intraprendere	L’entità e le motivazioni del <i>trend</i> e del <i>benchmark</i> di questo indicatore sono del tutto analoghe a quanto descritto a proposito dell’indicatore <i>iC27</i> , peraltro coerente con le analisi indotte dagli indicatori <i>iC05</i> e <i>iC19</i> . Pertanto si ritiene che l’implementazione del piano di reclutamento già suggerito nei rispetti quadri precedenti avrà una ricaduta positiva anche su questo rapporto e sul sovraccarico per i docenti degli insegnamenti del primo anno, che esso configura.
		Responsabilità	Senato Accademico, Rettore, Consiglio di Corso di Studio
		Risorse necessarie	Secondo il “Piano di Raggiungimento della docenza” e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.
		Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi
5. Nuovi indicatori atenei telematici	<i>iC30T. Percentuale di iscritti inattivi</i> <i>iC30TBIS. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi</i>	Azioni da intraprendere	La progettazione, da parte dei docenti, di nuove iniziative curriculari ed extracurriculari (come workshop, esercitazioni mirate in sede di Didattica Interattiva, ricorso alla modalità dei forum, già prevista dalla piattaforma, etc.), dovrebbe avere una ricaduta positiva sull’impegno degli studenti. Occorre aumentare significativamente i tutor (con fondi d’Ateneo), in modo da sostenere il maggior impegno su questo fronte e seguire gli studenti in difficoltà con un tutoraggio personalizzato. L’Ateneo al fine di soddisfare i requisiti ministeriali come da DM 1154/2021, ha attivato uno specifico “Piano di Raggiungimento” in riferimento alla specifica esigenza del Corso di Studio.
		Responsabilità	Senato Accademico, Facoltà e Consiglio di Corso di

--

	Studio.
Risorse necessarie	Secondo il “Piano di Raggiungimento della docenza” e le indicazioni contenute nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2024.
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

